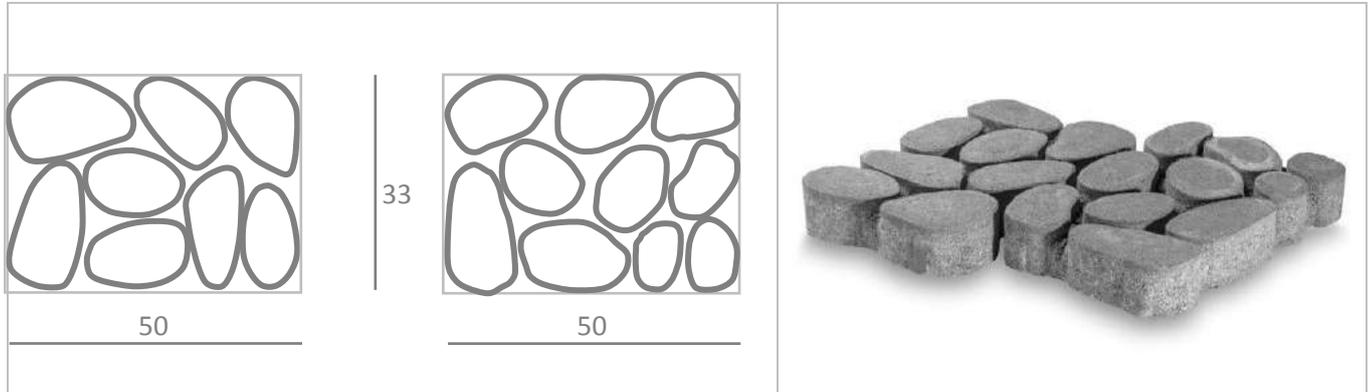


## Scheda Tecnica Prodotto

## Modello PIETRE



<b>Identificazione:</b>	Grigliato di calcestruzzo per pavimentazioni drenanti modello "Pietre"
<b>Impianto di fornitura:</b>	Pozzuolo del Friuli (UD)
<b>Tipologia:</b>	Manufatto realizzato a doppio strato. Piano superiore a superficie arrotondata.
<b>Spessore:</b>	8 cm.
<b>Finitura superficiale:</b>	Lo strato superiore, corrispondente alla cosiddetta "faccia di usura", viene confezionato con materiali selezionati per migliorare la finitura e la durezza del manufatto.  <b>Doppio strato quarzo:</b> si impiega nello strato di usura un inerte di graniglia di quarzo puro, ottenendo una tessitura caratteristica e una resistenza all'abrasione particolarmente elevata.
<b>Colori:</b>	DS Quarzo: Grigio naturale e "Perlato" (color mix bianco/nero).
<b>Imballo:</b>	Confezioni da 12.00 mq su bancali in legno contenenti 9 strati di 8 pezzi ognuno (pezzi Tipo 1 e Tipo 2 in quantità uguali), reggettati e avvolti in Nylon. Peso di un bancale: 1.700 kg ca.

### Note relative alla Marcatura CE

I grigliati in cls vibrocompresso oggetto della presente rispondono alla definizione di "lastra" della norma UNI EN 1339:2005 dal punto di vista geometrico, ma non rientrano ristrettamente nel campo di applicazione della stessa, che esclude specificamente i manufatti "permeabili" (cioè quelli destinati, per la propria struttura, a consentire il passaggio di acqua attraverso di essi).

Per questo motivo, **questo tipo di manufatto viene escluso dall'applicazione cogente della normativa**, ivi compresa l'apposizione della relativa **marcatura CE** e l'emissione della Dichiarazione di Prestazione ai sensi del Regolamento (UE) N. 305/2011.

Ciò nonostante, dato che non esiste una normativa di prodotto specificamente applicabile a questo tipo di manufatti, si adotta la UNI EN 1339:2005 come documento di riferimento e il produttore dichiara, volontariamente, la conformità del prodotto ad essa.

## Scheda Tecnica Prodotto

## Modello PIETRE

### Caratteristiche tecniche

Le caratteristiche rispondono ai requisiti stabiliti nella Norma Europea UNI EN 1339:2005, con le seguenti precisazioni (si fa riferimento ai punti, prospetti e allegati della suddetta norma).

Caratteristica	Metodo di prova	Valore
Quantità pezzi per metro quadro (arrotondata all'intero)		6
Peso orientativo al metro quadro		140 kg/m <sup>2</sup>
Percentuali di vuoti in superficie	Calcolo	25 %
Distanziali		verticali, spessore 2 mm
Spigoli orizzontali superiori		arrotondati
Superficie di usura		arrotondata
Lunghezza (inclusi distanziali)	Appendice C	500 mm
Larghezza (inclusi distanziali)		333 mm
Spessore		80 mm
Spessore dello strato di usura		min 4 mm
Scostamenti ammissibili dalle dimensioni nominali (lunghezza e larghezza)		± 2 mm (Classe 2, Marcatura P)
Scostamenti ammissibili dallo spessore nominale		± 3 mm (Classe 2, Marcatura P)
Scostamenti ammissibili dalla planarità (su una lunghezza di riferimento di 500 mm)		non applicabile
Differenza massime tra le diagonali		<= 3 mm (Classe 2, Marcatura K)
Resistenza agli agenti climatici (assorbimento di acqua gravimetrico)	Appendice E	<= 6 % (Classe 2, Marcatura B)
Resistenza agli agenti climatici (resistenza al gelo-disgelo con sali antighiaccio)	Appendice D	<= 1.0 kg/m <sup>2</sup> (Classe 3, Marcatura D)
Resistenza a flessione	Appendice F	Vedi carico di rottura <sup>Nota 1</sup>
Carico di rottura	Appendice F	Carico caratteristico >= 4.5 kN (Classe 45, Marcatura 4)
Resistenza all'abrasione (per la finitura "Doppio Strato Quarzo")	Appendice G	≤ 20 mm (Classe 4, Marcatura I)
Resistenza allo scivolamento (valore medio misurato per la finitura "Doppio Strato Quarzo")	Appendice I	≥ 60
Tempo richiesto per l'idoneità al uso (a partire dalla data di produzione)	per la posa e il transito pedonale: 4 giorni; per l'esposizione al gelo e al transito veicolare: 28 giorni	

Nota 1: la geometria del manufatto non consente la determinazione di una sezione univoca alla quale riferire la resistenza specifica a flessione (MPa). Per questo motivo la resistenza viene espressa soltanto in termini del carico di rottura dell'intero manufatto (kN), quando sottoposto a flessione secondo l'asse maggiore (500 mm) con una distanza fra gli appoggi di 450 mm.

## Informazioni importanti

### 1) Relative alla fornitura

- I valori dichiarati corrispondono ai valori nominali o medi della produzione standard. Le tolleranze e i limiti massimi e/o minimi indicati per i parametri quantitativi sono quelli stabiliti dalla norma UNI EN 1339:2005 come limiti di accettazione. In molti casi gli standard di produzione consentono il rispetto di valori più esigenti, che possono essere stabiliti contrattualmente fra le parti in modo specifico.
- Il colore delle campionature è indicativo; Il colore può variare di tonalità anche all'interno di uno stesso pacco, senza costituire difetto del prodotto. Variazione della densità dei colori o della tessitura superficiale dei masselli possono essere causate da variazioni inevitabili di sfumature, delle proprietà nelle materie prime o da variazioni nella fase di indurimento e non sono da considerarsi significative.
- Le efflorescenze non costituiscono difetto del prodotto, trattandosi di un fenomeno naturale e transitorio che si presenta nella superficie esposta del calcestruzzo. Lo sviluppo del fenomeno di efflorescenza non è dannoso per le prestazioni dei masselli in uso e non è da considerarsi significativo.

### 2) Relative alla progettazione della pavimentazione e alla posa in opera dei masselli

- La resistenza e durevolezza della pavimentazione come insieme strutturale viene assicurata (inoltre dalla qualità del manufatto) dalla adeguata progettazione ed esecuzione di essa, nonché di un'adeguata manutenzione. Si consiglia di seguire le raccomandazioni delle seguenti pubblicazioni disponibili:
  - Per la progettazione: *"Catalogo per il dimensionamento di pavimentazioni in masselli autobloccanti in calcestruzzo in ambito urbano"*, pubblicato da Assobeton, Milano, 2005.
  - Per la posa in opera, l'uso e la manutenzione: *"Raccomandazioni per l'impiego di elementi grigliati per pavimentazioni erbose e per il consolidamento dei terreni e criteri per la valutazione della qualità di tali prodotti"* pubblicato da Assobeton, Milano, 2003.
  - Per l'uso e la manutenzione è anche utile la consultazione del manuale: *"Codice di pratica per la manutenzione di masselli autobloccanti in calcestruzzo"*, pubblicato da Assobeton, Milano, 2004.

Il nostro ufficio tecnico è a disposizione dei clienti per fornire informazione tecnica a questo riguardo.

- Sfumature di colore per il "Color Mix": bisogna impiegare almeno 60 mq di pavimentazione per ottenere la sfumatura desiderata. Inoltre, è molto importante utilizzare i manufatti prelevandoli simultaneamente da confezioni diversi (anziché tutti da una stessa confezione "a colpo") per potere garantire un'armoniosa distribuzione delle variazioni di tonalità. Altrimenti, la pavimentazione potrebbe presentare "macchie" di colore, cioè zone in cui la tonalità risulta sbilanciata rispetto al resto della pavimentazione, con forte predominio di solo un colore sugli altri.
- Questa ultima considerazione è valida anche per le colorazioni "a tinta unita", dove il prelievo simultaneo da diverse confezioni aiuta a sfumare piccole e inevitabili differenze di tonalità o tessitura.
- E' ammesso uno scarto massimo del 3 % per le operazioni di posa. Eventuali scarti eccedenti verranno sostituiti franco nostra sede.

## Voce di capitolato

Fornitura di grigliati per pavimentazioni drenanti di calcestruzzo vibrocompresso a doppio strato, tipologia "**Pietre**", **superficie arrotondata**, spessore nominale **80 mm**, strato di finitura tipo "Doppio Strato Quarzo", colore grigio naturale o Perlato (color mix bianco/nero), prodotti dalla Molinaro Manufatti srl o similare.

I grigliati dovranno essere prodotti da un'azienda certificata UNI EN ISO 9001:2015 rispettando i requisiti della Norma Europea UNI EN 1339:2005 "Lastre di calcestruzzo per pavimentazione - Requisiti e metodi di prova", sia per quanto riguarda il sistema di autocontrollo in produzione, sia per le caratteristiche del prodotto finito.

Particolarmente, dovranno essere raggiunti i seguenti livelli minimi di qualità:

- scostamenti rispetto alle dimensioni nominali: massimo di +/- 2 mm per larghezza e lunghezza e di +/- 3 mm per lo spessore (marcatore P, corrispondente alla Classe 2);
- differenze per le diagonali: massimo di 3 mm (marcatore K, corrispondente alla Classe 2);
- resistenza a flessione: carico di rottura caratteristico di 4,5 kN (marcatore 4, corrispondente alla Classe 45);
- resistenza agli agenti climatici: assorbimento di acqua non superiore al 6 % (marcatore B, corrispondente alla Classe 2) e resistenza ai cicli di gelo e disgelo non inferiore a 1.0 kg/m<sup>2</sup> (marcatore D, corrispondente alla Classe 3).
- resistenza all'abrasione <= 20 mm (marcatore I, corrispondente alla Classe 4), per la finitura Doppio Strato Quarzo

I grigliati dovranno essere posati "a secco" secondo le "*Raccomandazioni per l'impiego di elementi grigliati per pavimentazioni erbose e per il consolidamento dei terreni e criteri per la valutazione della qualità di tali prodotti*" pubblicato da Assobeton, Milano, 2003), su progettazione realizzata con gli accorgimenti previsti nel "*Catalogo per il dimensionamento di pavimentazioni in masselli autobloccanti in calcestruzzo in ambito urbano*", pubblicato da Assobeton, Milano, 2005.